

#logosedizioni



Logosedizioni

FOTOGRAFARE IN NOTTURNA O CON LUCE TENUE

Michael Freeman

2011

cm 26,0 x 23,5, 224 pp.

italiano

9788857600956

25,00€

Disponibilità Immediata

FOTOGRAFARE IN NOTTURNA O CON LUCE TENUE

L'inizio e la fine del giorno, gli interni e l'intera gamma delle attività notturne

Questo manuale presenta le fotocamere, gli equipaggiamenti e i software utili per dare vita a immagini d'effetto, illustrandone l'utilizzo passo dopo passo. Preziosi consigli sugli aspetti principali della fotografia in condizioni di luce difficili, dalla valutazione delle corrette impostazioni ISO all'allestimento di un impianto di illuminazione, affiancano immagini spettacolari. Ammirerete albe, tramonti, scintillanti paesaggi urbani e chiari di luna, scoprendo come sono stati fotografati e imparando a realizzare scatti altrettanto suggestivi.

L'autore:

Michael Freeman è forse l'esperto di fotografia più pubblicato in tutto il mondo, oltre a essere in prima persona un professionista di successo: una posizione guadagnata grazie a quarant'anni di lavoro nel settore dell'editoria e della pubblicità. Laureatosi presso il Brasenose College, Oxford University, Freeman iniziò a lavorare nel settore pubblicitario a Londra proprio durante quel periodo di entusiasmanti cambiamenti che ebbe luogo negli anni Sessanta. Nel 1970 prese la decisione che cambiò la sua vita e intraprese un viaggio lungo il Rio delle Amazzoni con due fotocamere di seconda mano. Vedendo che molti degli scatti realizzati durante il viaggio furono selezionati e pubblicati da Time-Life, decise di dedicarsi completamente alla fotografia.

Da allora, Freeman si è affermato come uno dei principali fotoreporter al mondo, e i suoi clienti includono tutte le principali riviste a livello internazionale, in primis quella della Smithsonian Institution (per cui ha realizzato oltre 40 articoli). Dei tanti libri che ha pubblicato, che hanno venduto oltre 4 milioni di copie in tutto il mondo, oltre 60 titoli sono incentrati sulla pratica fotografica. Questo suo lavoro divulgativo gli è valso il Prix Louis Philippe Clerc, consegnato dal Ministero della cultura francese.

I libri di fotografia di Michael Freeman, tra cui il best seller *L'occhio del fotografo*, sono stati tradotti in 27 lingue.

Con #logosedizioni ha pubblicato: *Per il fotografo in viaggio* (2011), *Fotografare in notturna o con luce tenue* (2011), *Photo School. Illuminazione* (2012), *Photo School. Digital Editing* (2012), *La visione del fotografo* (2012), *100 e un consiglio per il fotografo* (2012), *The Photographer's Story* (2013), *Image editing ed effetti speciali* (2013), *Capturing Light* (2014), *L'occhio del fotografo. Guida grafica ai principi della composizione* (2014), *Fotografia a colori* (2014), *Capturing the moment* (2015), *Fotografia creativa in 50 passi* (2017), *Fotografia in bianco e nero* (2017), *L'occhio del fotografo. La composizione nella fotografia digitale* (2017), *La mente del fotografo* (2018), *La bibbia del fotografo* (2019), *Il manuale del fotografo* (2020), *Realizzare scatti unici* (2020), *La composizione* (2022), *Luce e ombra* (2023), *Colore e tono* (2023) e *Bianco e nero* (2024).

TEMPERATURA COLORE

La temperatura colore è senza dubbio un parametro più importante nella fotografia con poca luce rispetto a qualunque altro genere perché la gamma di sorgenti luminose

che si incontrano variano molto su questa scala. Prima di procedere, mi scuso con chi ne è già a conoscenza, è necessario vedere alcuni concetti basilari di questa scala e la ragione per cui ha un posto così importante in fotografia. Tutto parte con il sole che, per varie ragioni, è l'elemento di riferimento principale della visione umana. La sua luce, per lo meno quando è alto nel cielo, per noi è bianca. Poiché questa luce è creata dal sole per combustione – è incandescente – si può

vedere una correlazione tra la temperatura e il grado di "bianco". L'unità di misura della temperatura colore sono i gradi Kelvin (K); è simile ai gradi Centigradi (C), ma parte dallo zero assoluto (-273°). Ciò che brucia a una temperatura inferiore rispetto al sole, come

una candela, produce una luce più rossa, mentre ciò che brucia a una temperatura superiore, come ad esempio una stella più calda, produce una luce più blu. Quando le luci artificiali erano principalmente

ad incandescenza, aveva senso utilizzare la temperatura come una scala cromatica, dal rosso fino al blu, attraverso l'arancione, l'ambra, il bianco. Questo ha meno senso ora che le luci artificiali sono sempre più a fluorescenza, a scarica di vapori o LED, ma siccome la tem-

L'ampia gamma di fonti luminose tipiche della fotografia con poca luce non rientra precisamente nella scala standard della temperatura colore, ma il concetto di temperatura colore correlata la rende altrettanto gestibile.

Scegliere un bilanciamento
Una comune lampada domestica al tungsteno ha una temperatura colore di circa 2800 K, mentre una nitida giornata di sole ha circa 6000 K. La sequenza qui sotto mostra la stessa immagine bilanciata per questi due estremi e un compromesso intermedio.



Compromesso



Bilanciamento sulla luce esterna



Bilanciamento sulla luce interna

FOTOGRAFARE IN NOTTURNA O CON LUCE TENUE

Titoli correlati

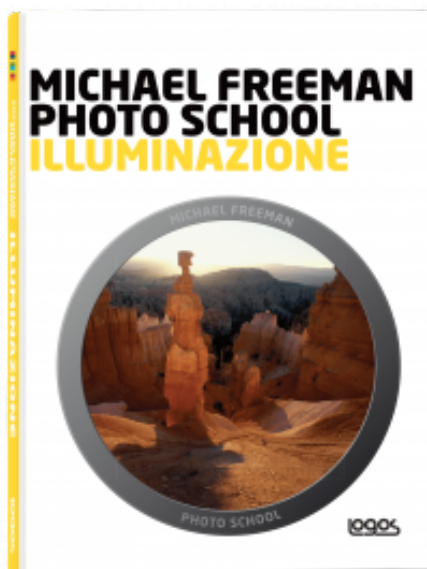
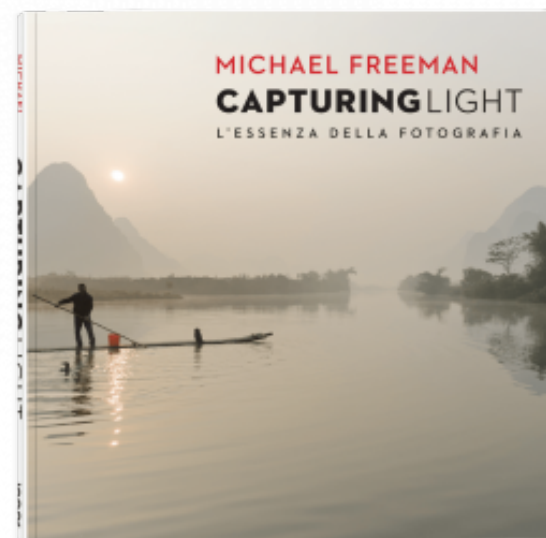


PHOTO SCHOOL ILLUMINAZIONE

Michael Freeman
9788857604381
19,95€



CAPTURING LIGHT - L'ESSENZA DELLA FOTOGRAFIA

Michael Freeman
9788857606576
25,00€